L'UOMO E LE PIANTE SELVATICHE

TRA L'UOMO E LE PIANTE ESISTE UNA RELAZIONE MOLTO ANTICA UN LEGAME CHE VA DI PARI PASSO CON L'EVOLUZIONE DEL GENERE UMANO.

NEL MESOLITICO (tra 8.000 e 4.500 anni fa circa)
L'UOMO (Homo sapiens) È UN CACCIATORE-RACCOGLITORE
PER SOPRAVVIVERE CACCIA ANIMALI, MA SOPRATTUTTO
RACCOGLIE FRUTTI E RADICI, FOGLIE E GERMOGLI.

DUNQUE UTILIZZA PIANTE SELVATICHE PER NUTRIRSI.

L'AGRICOLTURA ARRIVERĀ SOLO DOPO ALCUNE MIGLIAIA DI ANNI NEL NEOLITICO (tra 4.500 e 2.000 anni fa circa).

SICURAMENTE QUESTA PRATICA ERA COMUNE ANCHE IN TEMPI PIŪ REMOTI.

NEL PALEOLITICO (tra 2 milioni e 8.000 anni fa circa)
FORME ARCAICHE DEL GENERE Homo (Homo erectus, Homo abilis)
NON AVEVANO ANCORA SVILUPPATO LA TECNOLOGIA PER
COSTRUIRE ARMI COSİ EFFICACI PER CATTURARE GRANDI PREDE.

L'USO DI VEGETALI SPONTANEI È CONTINUATA NEI SECOLI PERMETTENDO ALLE POPOLAZIONI PIÙ INDIGENTI DI INTEGRARE LA LORO ALIMENTAZIONE.

ANCORA IN TEMPI RECENTI (FINE SECONDO DOPOGUERRA)
PER LE GENTI DELLE CAMPAGNE E DELLE AREE MONTANE LA
RACCOLTA DI PIANTE SPONTANEE ERA MOLTO DIFFUSA.